DITTA THE EXPRESS
ISTITUTO LEGALE
Direzione S. Brigida N. 8 - Telefono N. 782

Trattazione di cause ATTIVE e PASSIVE per conto dei clienti ed a **forfait** — Ricupero di crediti su ogni città del Regno — Rappresentanza nei fallimenti — *Consultazioni e pareri* — Su ogni vertenza litigiosa, giudiziaria ed amministrativa.

Redazione di Contratti e di denunzie di successione — Operazioni sul Debito Pubblico — Liquidazione di pensioni e svincoli di Cauzioni presso qualunque Amministrazione.

Si spedisce gratis a richiesta il regolamento

IL PROGRAMMA
delle Camere del Lavoro

Nei giorni 29-30 Giugno e 1 Luglio 1893 — nel salone dell' ex Palazzo del Governatore in Parma — ebbe luogo il primo Congresso delle Camere del Lavoro.

L' ordine del giorno naturalmente — si era agli inizii d' un'organizzazione veramente proletaria — fu troppo vasto e complesso: circa quindici furono i quesiti sottoposti alle discussioni de' congressisti, quesiti tutti d' una grande importanza pratica su' taluni de' quali — potrebbesi dire — non è stata ancor detta l' ultima parola.

Ma quel che costituisce il documento più importante del Congresso e nella storia dell' organizzazione delle Camere del Lavoro fu il programma che noi vogliamo riprodurre perchè sia noto a tutti quegli operai che non ancora hanno sentita la necessità d' iscriversi alla fiorente nostra Borsa del Lavoro.

Il programma è, dunque, il seguente:

La Camera del Lavoro ha per iscopo di servire d'intermediaria tra l' offerta e la domanda di lavoro, di patrocinare gli interessi dei lavoratori in tutte le contigenze della vita; e ciò coi seguenti mezzi:

a) mettendo a contatto e in permanente rapporto fra di loro tutti i lavoratori salariati, per educarli praticamente alla fratellanza, alla solidarietà ed al mutuo appoggio:

b) organizzando per ogni Sezione d' arte o mestiere — ricorrendo all' uopo ai Comuni, alle Camere di Commercio ed alle Camere del Lavoro tanto estere che nazionali — un servizio d' informazioni sulle condizioni del mercato del lavoro, fornendo spiegazioni ai lavoratori intorno ai rapporti dell' offerta e della domanda nei principali centri industriali ed agricoli e segnalando i paesi ove la mano d' opera sia più richiesta o più retribuita;

c) stabilendo le condizioni pel lavoro degli apprendisti; promovendo leggi efficaci sul lavoro delle donne e dei fanciulli, curandone la stretta applicazione e cercando che le leggi stesse rispondano completamente allo scopo che il lavoro sia contemperato alle esigenze dell' igiene; difendendo il lavoro della donna in guisa che, a parità di produzione, sia retribuito in egual misura tanto alla donna che all' uomo;

d) facilitando per mezzo di pubblicità e di incaricati, ai lavoratori salariati d' ambo i sessi, un conveniente collocamento e i contratti di lavoro;

e) agevolando negli opificii la riammissione dei liberati dal carcere, invigilando a che si compia la loro riabilitazione;

f) promovendo la costituzione di comitati sindacali per tutte le arti e mestieri allo scopo di coadiuvare la Camera del Lavoro nella compilazione ed applicazione delle tariffe di mano d'opera;

g) rappresentando presso il Comune e lo Stato i bisogni e gli interessi dei lavoratori salariati;

h) curando la formazione di arbitrati fra proprietari e lavoratori per appianare e risolvere le questioni di lavoro, la durata giornaliera del medesimo, la mercede, e regolando a che la legge sui *probi-viri* venga seriamente applicata tanto per gli operai dell'industria quanto per quelli dell'agricoltura;

i) aiutando lo sviluppo del sistema cooperativo, di consumo, di produzione, di credito, ed invigilando perchè i pubblici lavori siano affidati alle Società Operaie cooperative;

l) organizzando l'insegnamento professionale per ogni arte e mestiere;

m) studiando infine tutti quei mezzi che valgano ad elevare il carattere intellettuale, morale e tecnico dei lavoratori salariati, istituendo biblioteche, pubblicando un bollettino ufficiale ecc.

MOVIMENTO OPERAIO

Borsa del Lavoro

La Commissione esecutiva della Borsa del Lavoro prega le numerose associazioni aderenti, le quali spesso non possono tenere le loro ordinarie assemblee per ristrettezza di locali, di pazientare ancora una settimana, tanto più che le pratiche con le autorità sono a buon punto, e tutto lascia sperare che fra una ventina di giorni la Borsa avrà vasti ed adatti locali per le sue riunioni.

L' Ufficio Centrale del Sodalizio è invitato ad assistere alla tornata del 21 corr. nella quale verranno discussi argomenti importantissimi. Quantunque gli inviti sieno stati diramati sollecitamente e personalmente ai singoli delegati delle associazioni, si pregano tutti gli interessati che non potessero intervenire alla tornata di giustificare per iscritto la loro assenza a norma dello Statuto Sociale.

Per il riposo Domenicale

L'Unione tra Impiegati e Commessi delle Aziende private di Napoli ha diramato la seguente circolare.

Impiegati, fattorini, commessi,

Il conseguimento del Riposo domenicale, ardentemente desiderato dai lavoratori napoletani e forestieri, è stato fin dal sorgere dell'Unione il pensiero costante, la meta agognata alla quale sono stati rivolti tutti i nostri sforzi.

Su per i giornali, nelle riviste, costantemente abbiamo invocato quel riposo di un giorno e solamente ora che il momento decisivo si avvicina veniamo a chiedere la vostra cooperazione, perchè il Governo dinnanzi alla nostra solidarietà, dinnanzi alla nostra tenacia, conceda ciò che per diritto ci spetta.

In Germania, in Inghilterra, in altri paesi più progrediti del nostro, gli impiegati poterono veder esauditi i loro voti.

In Italia, a Milano, a Torino, a Genova gli impiegati organizzati cominciarono da tempo. Solamente noi Napoletani non sapemmo rivendicare o persistere nella lotta.

Un ministro italiano disse, di non essere ancora di parlare di legge apposita pel Riposo domenicale in Italia, perchè gl'interessati non lo avevano mai fortemente richiesto.

Perciò, agitiamoci dunque per ottenerlo, agitiamoci con comizii, conferenze, congressi, petizioni al Parlamento; tutto escogitiamo, nulla tralasciamo perchè i nostri voti siano esauditi.

Perciò quest'oggi domenica, alle ore 13, convenite compatti nella Sede dell'Unione, ex Monastero Donnalbina 14, ove appositi oratori vi parleranno in nome dell'Unione pro Riposo domenicale.

Nessuno manchi.

Il Comitato di Propaganda
AUGUSTO FALETTO
ETTORE MARANCA
ALESSANDRO JODICE
PASQUALE SOLIMENO

Per gli alunni di Cancelleria

Una delle classi più infelici e più degna di considerazione e rappresentata dagli alunni di Cancelleria disseminati a migliaia per i Tribunali del dolce italo regno.

I delinquenti condannati al carcere hanno garentito il pane e l'alloggio e gli abiti, ma i poveri *travets* di cancelleria non hanno assicurato che un lavoro lungo e snervante. Condannati a trascrivere notizie, a copiare atti, a fare altri lavori più seccanti e noiosi, essi cominciano la loro carriera con *sei anni*, diciamo *sei anni*!, di servizio gratuito. Lo stato, umano e pietoso con tutti i sudditi, sfrutta generosamente per un periodo non minore ai 6 anni, ma che si protrae spesso, tanti poveri disgraziati senza dare un soldo di retribuzione.

Dopo sei anni i più fortunati arrivano a conseguire uno stipendio. Che razza di stipendio!!! Spesso, spesso gli spazzacammini ed i pulitori di fogne hanno un salario più elevato. Eppure quei poveri giovani sono addetti alla funzione più delicata e più alta — così dicono i filosofi borghesi — dello Stato: all'amministrazione della Giustizia..

Tutto ciò è incivile, inumano! Ma non è di questa inumanità sancita dalle leggi *civilissime* del felice regno italico che intendiamo occuparci oggi. V'è ben altro.

Come se tanta miseria fosse poca cosa per quei poveri paria, il governo, dal luglio 1900, a questa parte, sta consumando una truffa in loro danno. Difatti in quell'epoca fu votato di urgenza dal Parlamento e sarebbe dovuta subito andare in vigore una leggina, che pretendeva di essere una riparazione alla ingiustizia perpetrata a danno degli alunni di cancelleria. Ma quella derisoria leggina non è stata ancora messa in attuazione.

Gli alunni di Cancelleria non si sanno rendere ragione del perchè e del come.

Glielo diciamo subito noi: Cari amici, voi siete troppo buoni e mansueti, vi siete fatti pecore ed i signori del governo vi tosano come vogliono; se invece vi organizzaste, faceste sentire la vostra voce, siatene certi che essi ci penserebbero.

Voi siete, o almeno vi camuffate, degli uomini d'ordine, e l'ordine attuale consiste appunto nello sfruttamento dei miseri. Organizzati, non sarete più sfruttati. Ecco il nostro consiglio fraterno.

Lo seguirete? Vi auguriamo di sì!

Subalterni delle R. Poste

Fra i più disgraziati subalterni postali sono i così detti *vuota cassette* e *porta pieghi* che fanno un lavoro penosissimo e che porta grande responsabilità e sono, non solo pagati malissimo, ma considerati agenti fuori ruolo.

Hanno L. 55 mensili e in caso di assenza o di malattia vien loro ritenuta la giornata di lavoro.

Eppure i porta pieghi, oltre a raccogliere le corrispondenze, ritirano dagli uffici succursali i valori, quei valori che in un treno sono affidati ad un ispettore scortato da carabinieri. Non pare ai capoccia della posta che il pagamento irrisorio potrebbe muovere la tentazione a qualcuno di quei disgraziati?

Perchè non si migliorano le condizioni di tanti padri di famiglia che lavorano sia di notte che di giorno, mentre si mantengono grossi stipendi a chi non fa nulla?

Lo sciopero dei fattorini Express

Vi è stato, nei giorni scorsi, uno sciopero dei fattorini della impresa *Express*, ora cessato.

Il motivo occasionale dello sciopero è stata la diminuzione dello stipendio del direttore del personale, sig. Catello, il quale ha in seguito a ciò rassegnate le dimissioni, ed in segno di solidarietà i fattorini abbandonarono il lavoro. Ma ora il lavoro è stato ripreso.

Le condizioni fatte al personale tutto sono niente altro che infami. Con un lavoro di dodici ore al giorno, dalle otto della mattina alle otto della sera, i sorveglianti hanno il lauto stipendio di quaranta lire mensili, e i fattorini *quaranta centesimi* al giorno, più il terzo del ricavo delle commissioni, e non giungono, nel complesso, a raggranellare una lira al giorno.

E si è avuto il coraggio di proporre la riduzione di un terzo del lauto salario la domenica, perchè gli uffici chiudono alle 4 pomeridiane.

I fattorini sono in numero ristrettissimo, e quindi a loro non riuscirà difficile organizzarsi. Si stringano anche essi, come le altre frazioni della classe lavoratrice, in associazione, e potranno ottenere condizioni più umane.

Lega di miglioramento tra i commessi parrucchieri

Nell' ultima assemblea ebbe luogo l' elezione delle cariche.

Furono eletti alla commissione esecutiva: Francesco Prestia, Angelo Barone, Vincenzo Rezzuti, Russo Francesco, Del Buono Lorenzo, Crentore Andrea e segretario Armando Gaudio.

Martedì 18 corr. alle ore 21 avrà luogo l' assemblea.

Nella Società dei Molini Pantanella

Ci viene riferito, che nell' opificio della Società dei Mulini Pontanella a S. Giovanni a Teduccio, sia impiegato un commesso, il quale esercitò abusi e prepotenze verso gli operai dipendenti.

Il sig. Pantanella è invitato a provvedere per il buon andamento della sua azienda, poiche non è certamente coll' eccitamento degli animi degli operai che il lavoro può precedere sereno e disciplinato.

Se il sig. Pantanella vuol renderci ragione, si rechi presso la Segreteria della Borsa di Lavoro, e gli saranno datì tutti gli schiarimenti al riguardo.

Conferenze

STUCCATORI. — Stasera, alle ore 19, in Miano, ad iniziativa della Sezione stuccatori, verrà tenuta una conferenza sull'organizzazione economica dei lavoratori. Il Conferenziere sarà l' avv. Lo Sardo.

— Nei locali della Borsa alle ore 15, il pubblicista Nicola Trevisonno parlerà sui collegi dei probi-viri. Quantunque la conferenza sia indetta dalla Sezione fonditori di bronzi artistici tutti i soci della Borsa possono intervenire,

L'ufficio del lavoro

È stato distribuito ieri alla Camera il disegno di legge presentato dall'onor. Zanardelli per la istituzione di un ufficio del lavoro. Il disegno si compone di dodici articoli. Nel primo si enunciano sinteticamente le attribuzioni che all'ufficio saranno deferite, rimettendone al regolamento la più particolare specificazione. Nel secondo si definisce come sarà composto, davanti all'ufficio, il Consiglio superiore, e cioè: due senatori e due deputati eleggibili dalle rispettive assemblee e rinnovantisi di legislatura in legislatura; i direttori generali dell'agricoltura, della statistica e della marina mercantile, il direttore della divisione industria e commercio e del Credito e Previdenza, il direttore dell'ufficio del lavoro. Gli altri membri saranno nominati con decreto reale e saranno: non meno di dieci fra produttori e capi di aziende agrarie, industriali e commerciali e non meno di dieci altri scelti fra operai secondo le norme da stabilirsi al regolamento. L'articolo terzo del disegno di legge dice: — Il Consiglio superiore del lavoro è chiamato ad esaminare le questioni concernenti i rapporti fra padroni ed operai; a suggerire i provvedimenti da adottarsi per il miglioramento delle condizioni degli operai; a proporre gli studi e le indagini da compiersi dall'ufficio del lavoro; ad esprimere parere sopra i disegni di legge attinenti alla legislazione del lavoro e sopra ogni altro oggetto che il ministro sottoponga al suo studio. Dal Consiglio superiore sarà eletto un Comitato permanente, il quale, per un certo senso, dovrà funzionare da Giunta esecutiva. Ai membri del Consiglio e del Comitato permanente che non risiedono in Roma saranno corrisposte le indennità di viaggio nella misura che sarà poi stabilita. L'ufficio del lavoro, secondo le disposizioni dell' art. 6, pubblichera ogni mese un apposito bollettino nel quale si raccoglieranno le notizie delle condizioni della produzione, del lavoro e dei lavoratori. Gli altri articoli del progetto riguardano il funzionamento dell' ufficio e del Consiglio superiore.

NOSTRE CORRISPONDENZE

PORTICI—(*Fides*) Constatiamo con piacere che l'egregio ispettore governativo di questo dazio consumo sig. Ciucci in una verifica a diversi depositi privati di vino ne abbia riscontrata l'uscita di diverse centinaia di ettolitri senza il corrispettivo dazio che si fa ascendere alla non lieve cifra di lire *duemila*. È superfluo notare che tuttociò è avvenuto durante l'ultima amministrazione comunale, della quale i suddetti contrabbandieri sono fidi ed accaniti cagnotti. Ecco l'origine della massa elettorale del commen· Poli!

Inoltre il sig Ciucci ha ordinato l'abolizione del casotto situato innanzi all'Hotel Bellavista che non figurava nel numero dei posti daziari, ma che serviva invece da *Harem* al comm. Poli.

Sappiamo che al riguardo son pervenute al R. Commissario diverse domande di direttori di Musei, che si contendono l'onore di conservare il detto casotto fra gli oggetti di uomini celebri, ma pare che il cav. Jossa sia più propenso a venderlo a pubblico incanto come l'ottava maraviglia del mondo assieme alla storica lapide di piazza San Ciro, stabilendo il ricavato a beneficio del dissanguato ed esausto bilancio comunale. Per questa disposizione diverse *pettinatrici* rimangono senza tetto e senza pane!

CASTELPIZZUTI—(*Cito*) Questo villaggio, perduto tra le foreste del Matese, non aveva sognato mai tanta festa di pennacchi rossi; nè la minuscola Casa comunale, negli ozi beati, aveva intravista mai tanta folla di corrispondenze, Le autorità tutorie, sonnecchianti tra le formule della futile burocrazia, ebbero una brusca visione e videro nel Circolo di Castelpizzuti una riunione di anarchici pericolosissimi. Videro e, sbadigliando, impartirono ordini perchè sul nascere fosse finito questo solitario circolo socialista, perchè con la paura, si costringesse al silenzio il contadino apata, che tentava la rivolta dello spirito. Sindaco ed assessori, più o meno analfabeti, divennero i persecutori dei nostri compagni. Non dico, per ora, tutte le piccole vendette e le poliziesche arti d' intimidazione, non dico dei ruoli ritardati all'Esattore Caranci per metterlo nella impossibilità d' esigere, nè parlo delle patenti negate ai rivenditori, sospetti di Socialismo: fatti e prove noi raccogliamo per poter smascherare la condotta di gente che, se non altro, dovrebbe avere la correttezza di gentiluomini!

Siam pronti alla lotta.

Il contadino, allorchè arriva a pensare col proprio cervello, sta, nella fede, più saldo di qualsiasi roccia, sfidante l'oceano; nè finirà per cretinerie, spioventi dall'alto sul Circolo nostro giovine e forte d'energia virile.

Ognuno per la propria via ed avanti!

TEATRI

TEATRO PARTENOPE. — Ammiratissimo il Biograf che la Compagnia De Martino regala ogni sera ai numerosi spettatori.

Fra Libri e Riviste

Sommario del numero del 31 maggio dell'*Educazione Politica*: Discussione aperta (*E. l'antano*) — Postilla (*l'Educazione Politica*) — Partito repubblicano italiano — Un nostro processo — Una lettera di Giovanni Pascoli — La IV Esposizione Internazionale in Venezia (*Carlo Bozzi*) — Il colore del tempo (*Gino Trespioli*) — Il pensiero di Bovio (*Gaetano Badii*) — Nota Bibliografica.

Sommario del n. dell' 1 giugno dell' *Università Popolare* (*Via Tito Speri 12, Mantova*): La chimica della nutrizione (*Prof. Zaccaria Treves*) — La parola all'operaio! (*Octave Mirbeau*) — Le origini del mondo (*Georges Mottet*) — L'Alba del secolo (*Avv. Gino Urangia Tazzoli*) -- Cronaca e corrispondenze delle Università Popolari.

DOTT. OSVALDO GNOCCHI-VIANI. *Cooperazione di consumo* — Ed. della "Società Cooperativa di Consumo„ di Alessandria, Via Alessandro III n. 17, cent. 10.

Osvaldo Gnocchi-Viani, il *papà delle Camere del Lavoro*, come lo chiamano a Milano, è uno di quei bravi e vecchi nostri compagni che, più che alle esigenze della politica quotidiana, hanno dedicato tutto sé stesso all' organizzazione economica del Partito. Questa sua è l'ultima pubblicazione sull' argomento — pubblicazione di cui sentivamo la necessità perchè in essa il Gnocchi-Viani ha saputo esporre con quella semplicità che gli è propria i fini della Cooperazione di consumo ed i mezzi più acconci a favorirla e le modalità di cui bisogna tener conto nell' istituirla. Noi consigliamo vivamente questa lettura non solamente agli operai ma a quanti nostri compagni non sono ancora convinti della necessità che il nostro partito s' agevoli della cooperazione come d' un arme che affretterà l'avvento del socialismo.

Biblioteca della Propaganda

Statuto della Federazione Campano-Sannita — Napoli, Ediz. della *Propaganda*, cent. 5.

Statuto e Regolamento del Segretariato del Popolo — Napoli, Ed. della *Propaganda*, cent. 5.

E. CICCOTTI. *Discorso d'inaugurazione del Segretariato del Popolo*—Napoli, Ed. della *Propaganda*, cent. 5.

P. ARGYRIADES. *Che cosa è il Socialismo*—Napoli, Ed. della *Propaganda*, cent. 30.

RERUM SCRIPTOR. *La quistione di Napoli (come si sgominerebbero le camorre)*—Milano, Ed. della CRITICA SOCIALE, centesimi 15.

RERUM SCRIPTOR. *La quistione Meridionale e il federalismo* —Milano, Ed. della CRITICA SOCIALE, cent. 25.

PROCESSO CASALE-PROPAGANDA (*resoconto stenografico illustrato con profili e macchiette dei testimoni e delle parti*) — Napoli, Ed. Morano, cent. 50.

E. LEONE. *Appunti critici sull'Economia loriana* — Milano, Ed. della CRITICA SOCIALE, L. 1.

Vendibili presso l' Amministrazione della *Propaganda* o presso la Libreria Editrice A. Morano e F., via Roma 40, Napoli.

Piccola Posta

NAPOLI—(C. *F. M.*)—Non crediamo sia il caso di pubblicare.

NIZZA —(*G. B.*)— Siete al corrente: passeremo alla sottoscrizione.

CAPRIGLIA — (*F. F.*)— I corrispondenti vengono nominati dalle sezioni locali.

NAPOLI—(*Gennaro*)—Non lo sappiamo: indagate.

NAPOLI—(*Un tuo amico*)—Essendo passati varii giorni dal preso provvedimento, se vi insistessimo parrebbe che fossimo mossi da rancori privati. In ogni modo, se avete altre notizie, mandatecele.

Redattore responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

E un errore

per chi deve mettere casa non visitare i magazzini PALLADINO, Costantinopoli 88, già tappezziere decoratore della Casa SOLEI HERBERT. Ivi troverete il mobiliare per cento camere nuovo o usato di qualsiasi prezzo, formisura di tappezzerie di stile classico e moderno. Visitando per curiosità vi persuaderete che pagare il 100 per 100 per lusso di ditte

È un errore

GOTTA
Reumatismi cronici
Guariti colla **Nuova Cura Arnaldi** dichiarata dai Medici **vero rimedio radicale**. Chiedere stampati a **Carlo Arnaldi** — Foro Bonaparte, 35 — **Milano.**

Ostetricia e Malattie delle Donne
GABINETTO SPECIALE
Via S. Liborio 33 — Napoli
Dottor ANTONIO D'ALESSANDRO
Laureato in Italia e America
dalle 8 alle 12
Gratis per i poveri dalle 8 alle 10, lunedì, mercoledì, venerdì

MALATTIE DELLE DONNE
E VIE URINARIE
CHIRURGO - OSTETRICO
PALMA
già degli Ospedali Maggiore di Milano ed Incurabili di Napoli
Dalle 9 alle 12
Via Ferri Vecchi a Piazza Depretis, 7 — NAPOLI

Laboratorio di Analisi Chimiche e Microscopiche
del
PROF. RAFFAELE JANUARIO
della R. Università
Strada Tribunali al Purgatorio 362
Si eseguono analisi di urine, di espettorati di vomiti, di fecci, sangue ed altri liquidi patologici. Si fanno analisi di chimica applicata alla igiene ed alle industrie.

Stab. Tipo-Stereotipo F. Di Gennaro e A. Morano
S. Sebastiano 48.